Istituto Professionale Statale
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"S. Savioli" - Riccione

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 62/2017 e dell'art. 10, co. 1 dell'Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025)

CLASSE: 5AK

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera

ARTICOLAZIONE: Enogastronomia

Anno scolastico 2024/2025

Coordinatore: Prof.ssa Valeria Caravello

INDICE

PARTE I *4*
INFORMAZIONI GENERALI SUL CURRICULO, SULLE COMPETENZE E SUL PERCORSO *4*
INFORMAZIONI GENERALI SUL CURRICULO 4
COMPETENZE IN USCITA 4
QUADRO ORARIO 6
CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA 7
PARTE II *10*
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CLASSE 5AK *10*
CONSIGLIO DI CLASSE E VARIAZIONI NEL TRIENNIO 10
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 10
CREDITO SCOLASTICO NEL TERZO E NEL QUARTO ANNO 12
VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER IL QUINTO ANNO 13
PROVE INVALSI 13
ATTIVITA' DI PCTO 13
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO NEL QUARTO E NEL QUINTO ANNO 16
PROGETTI E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 16
PARTE III *18*
PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI *18*
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 18
DISCIPLINA: STORIA 25
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE 28
DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE 30
DISCIPLINA: MATEMATICA 33
DISCIPLINA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE 37
DISCIPLINA: LABORATORIO ENOGASTRONOMIA SETT. CUCINA 41
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 49
DISCIPLINA: RELIGIONE 52
DISCIPLINA: D.T.A. 55
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA 59
PARTE IV *60*
PROVE DI SIMULAZIONE E STRUMENTI VALUTATIVI *60*
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 61

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA **68**
RIEPILOGO INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA **71**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA **73**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA **81**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (All. A, O.M. 67 del 31 marzo 2025) **83**
PARTE V ***84***
ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ, CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ***84***
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ALUNNI CON DSA **85**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ALUNNI CON DSA **93**

PARTE I

INFORMAZIONI GENERALI SUL CURRICULO, SULLE COMPETENZE E SUL PERCORSO

INFORMAZIONI GENERALI SUL CURRICULO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il diplomato è in grado di esercitare dette competenze acquisite nell'indirizzo di studi con un buon livello di autonomia, in termini di indipendenza e di corretta applicazione delle procedure previste ed esercitando un buon grado di responsabilità, in termini di capacità decisionale correlata alla conformità e al controllo del risultato atteso.
Nell'articolazione dell'Enogastronomia, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

COMPETENZE IN USCITA

COMPETENZE DI AREA GENERALE

Competenza n.1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
Competenza n.2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
Competenza n.3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
Competenza n.4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
Competenza n.5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Competenza n.6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Competenza n.7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Competenza n.8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
Competenza n.9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Competenza n.10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
Competenza n.11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Competenza n.12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

COMPETENZE SPECIFICHE

Competenza n.1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
Competenza n.2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
Competenza n.3	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
Competenza n.4	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
Competenza n.5	Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
Competenza n.6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
Competenza n.7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
Competenza n.8	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco

	sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
Competenza n.9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
Competenza n.10	Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
Competenza n.11	Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	**1° Biennio**		**Triennio**		
	I anno	**II anno**	**III anno**	**IV anno**	**V anno**
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geografia	2	-	-	-	-
Storia	-	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	3	-	-	-	-
Scienze Integrate	3	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1

AREA DI INDIRIZZO					
Lingua Inglese Tecnico	-	-	1	1	2
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	4	3	3
Seconda lingua straniera	-	3	3	3	3
Lab. Servizi enog-settore sala e vendita	2	3	-	-	-
Laboratorio servizi di accoglienza turistica	2	3	-	-	-
Lab. Servizi enog- settore cucina	2	3	7	8	6
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle Linee Guida pubblicate in data 9.9.24.
L'insegnamento di questa disciplina ruota quindi intorno a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

I docenti delle materie giuridiche ed economiche dell'IPSSEOA Severo Savioli, alla luce della legge 92/19, hanno elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica in sintonia con l'obiettivo n.4 dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile al fine di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per:

- la costruzione di una consapevole cittadinanza globale
- fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro

Si evidenzia l'aspetto trasversale dell'insegnamento di questa disciplina, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

RIPARTIZIONE ORARIA E REFERENTI

Scansione oraria prevista: 16 ore nel primo quadrimestre e di 17 ore nel successivo (33 in totale),

Docente referente all'interno del Consiglio di classe (riferito alle classi del Triennio): Docente di Diritto e Tecniche Amministrative delle Strutture Ricettive

Ripartizione oraria riferita alla classe quinta:

6/7 ore DTA + 6 ore italiano+ 2 ore storia + 2 ore prima lingua straniera.

Criteri di valutazione (partecipazione criterio base)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
ACQUISIZIONE E COMPRENSIONE DEI CONTENUTI	I	Non ha acquisito i contenuti, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1 – 2
	II	Ha acquisito i contenuti in modo parziale e incompleto	3 – 5
	III	Ha acquisito e compreso i contenuti in modo corretto e appropriato.	6 – 7
	IV	Ha acquisito e compreso i contenuti in maniera completa	8 – 9
	V	Ha acquisito e compreso i contenuti in maniera completa e approfondita	10
CAPACITÀ DI COLLEGARE I CONTENUTI AL PROPRIO VISSUTO FAMILIARE SCOLASTICO E SOCIALE.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 – 2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 – 5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo adeguato con i vari ambiti del proprio vissuto	6 – 7
	IV	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo autonomo con i vari ambiti del proprio vissuto	8 – 9
	V	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo autonomo e critico con i vari ambiti del proprio vissuto	10
CAPACITÀ DI ANALISI DELLA REALTÀ A PARTIRE DALLA RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE PERSONALI	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1 – 2
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	3 – 5
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6 – 7
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8 – 9
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	10
CAPACITÀ, DI ESPRIMERE IL PROPRIO GIUDIZIO, DI ARGOMENTARE IN MANIERA CRITICA E PERSONALE	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1 – 2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3 – 5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6 – 7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti e partecipando in maniera vivace e produttiva ai dibattiti in classe. Partecipa attivamente.	8 – 9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
CAPACITA'	I	Non è in grado di adottare comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	1 – 2
	II	Non sempre adotta comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	

DI ADOTTARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI E ADEGUATI AL CONTESTO, DI OPERARE SCELTE CONSAPEVOLI DI PARTECIPAZIONE E DI CITTADINANZA ATTIVA ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL RISPARMIO E DELLA PREVIDENZA NELLA VITA DI OGNI INDIVIDUO	III	Adotta comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	6- 7
	IV	Partecipa in modo attivo alla vita scolastica collabora con i docenti e con i compagni per il buon funzionamento dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare	8 – 9
	V	Partecipa in modo attivo alla vita scolastica collabora con i docenti e con i compagni aderendo in modo attivo e responsabile ad iniziative e a progetti proposti dall'istituzione scolastica o da associazioni e/o soggetti esterni	10

PARTE II

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CLASSE 5AK

CONSIGLIO DI CLASSE E VARIAZIONI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e lett. italiana	Pargolo Terranova Giuseppe	Filanti Isabella	Pratelli Silvia
Matematica/Informatica	Casadei Ivonne	Scaringi Barbara	Ceccarelli Giacomo
Lingua Inglese	Amarù Anna Rita	Amarù Anna Rita	Amarù Anna Rita
Lingua Francese	Lepri Susanna	Lepri Susanna	Lepri Susanna
Lab. Enog. Sett. Cucina	Ferrara Francesco	Ferrara Francesco	Ferrara Francesco
DTA	Pacassoni Roberta	Iannone Carmine	Iannone Carmine
Sc. e cult. degli alimenti	Caravello Valeria*	Caravello Valeria*	Caravello Valeria*
Sc. Motorie e Sportive	Pippo Nicola	Pippo Nicola	Pippo Nicola
Religione	Stocchi Tommaso	Stocchi Tommaso	Bastianelli Luca
Doc. Sostegno	Salvatore Ivana	Salvatore Ivana	Salvatore Ivana
Doc. Sostegno	Albertini Emiliano	Gallucci Ida	Gallucci Ida

* Docente Coordinatore della classe

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

La classe 5AK ad indirizzo Enogastronomia è attualmente composta da 16 alunni frequentanti. Va segnalato che un alunno, sebbene inserito negli elenchi ufficiali, non ha mai frequentato, mentre due studenti hanno interrotto la frequenza nel corso dell'anno scolastico, uno mai frequentante, uno a metà del mese di marzo. Gli alunni provengono da diverse aree del territorio, alcuni residenti in comuni della provincia di Rimini, alcuni provenienti dalla Repubblica di San Marino. La classe si presenta variegata in termini di background culturale, sociale e personale ed eterogenea sia per livello culturale, sia per interessi e motivazione. Tale disomogeneità, piuttosto che rappresentare una risorsa in grado di arricchire il contesto educativo, ha spesso generato tensioni, scontri e divisioni nette all'interno del gruppo. In un ambiente relazionale poco strutturato, l'ingresso di due nuovi alunni ripetenti provenienti dalla classe 5AK del precedente anno scolastico, ha ulteriormente modificato gli equilibri della classe, richiedendo continui adattamenti nelle modalità di gestione educativa. Gli studenti hanno manifestato nel corso del triennio tutta una serie di fragilità, anche personali, acuitesi proprio nell'ultimo anno, che hanno dilatato i tempi della didattica e rallentato il normale svolgimento della programmazione. Una forte demotivazione, generalizzabile alla maggioranza degli allievi, ha pervaso il contesto classe in alcuni periodi dell'anno, generando un impegno discontinuo, scarsa autonomia e deresponsabilizzazione e una conseguente preparazione lacunosa. Nonostante non si siano verificate gravi infrazioni al regolamento scolastico, la classe ha da sempre manifestato difficoltà nel rispetto delle basilari norme della convivenza civile e delle regole scolastiche: si segnalano frequenti e numerose assenze, anche in occasione di momenti di verifica e interrogazioni,

comportamenti ricorrenti quali il mancato rispetto dei posti assegnati, uscite frequenti dall'aula, ritardi all'ingresso, uso non consentito dei telefoni cellulari.
Fa eccezione un esiguo gruppo di studenti che invece si è contraddistinto per l'impegno costante e assiduo, per il vivo interesse e partecipazione alle attività curricolari ed extracurriculari, tra cui i corsi linguistici, progetti Erasmus e concorsi e per un comportamento sempre adeguato e rispettoso dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

DESCRIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha operato in maniera coesa, con l'obiettivo di supportare il percorso formativo e personale degli studenti, affrontando con professionalità e collaborazione le criticità emerse. Sono stati promossi incontri periodici e costante confronto per monitorare l'andamento didattico-disciplinare, con particolare attenzione ai casi di fragilità, ai nuovi ingressi e alle dinamiche relazionali interne al gruppo. Le famiglie sono state periodicamente informate e tempestivamente contattate in caso di difficoltà.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Il lavoro del Consiglio di Classe si è basato sull'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e diversificate, con l'impiego di strumenti digitali, cooperative learning e attività laboratoriali, ma anche sul supporto di figure esterne al cdc. Sono stati attivati percorsi di recupero in itinere e personalizzati, in orario scolastico, anche nell'ambito dei progetti PNRR (Mentoring, Laboratori STEM nelle discipline di matematica e scienze e cultura dell'alimentazione), nonché azioni di potenziamento per supportare gli alunni maggiormente motivati.
In merito alle difficoltà relazionali e motivazionali, sono stati promossi nel corso degli anni numerosi interventi: momenti di riflessione guidata, colloqui individuali, interventi di esperti esterni, in particolare psicologi, e attività volte a favorire la coesione del gruppo e la promozione delle competenze emotive. Tuttavia, la risposta della classe si è rivelata spesso parziale: gli studenti si sono mostrati scarsamente empatici, emotivamente fragili e non sempre coinvolgibili, sia nelle attività scolastiche sia in quelle extracurricolari.

STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Nella classe sono presenti due alunni con Disabilità certificata ai sensi della L.104/92 per i quali si rimanda ai rispettivi fascicoli personali. Essi sono stati adeguatamente supportati e coinvolti, risultando integrati nel contesto classe grazie alla costante collaborazione tra docenti e personale educativo. Tuttavia, si evidenziano ancora delle difficoltà di piena inclusione nelle dinamiche relazionali tra pari.

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In classe sono presenti sette alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/2010), per i quali si rimanda ai fascicoli personali. In risposta a tali Bisogni Educativi, la didattica, le modalità di verifica e soprattutto la valutazione hanno tenuto conto, durante tutto il percorso scolastico e in particolare nell'ultimo anno, in preparazione all'Esame, delle misure e degli strumenti predisposti nei singoli Piani Didattici Personalizzati.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi e disciplinari del Consiglio di classe, nel complesso, sono stati conseguiti in maniera disomogenea, in particolare, facendo riferimento alla materia professionalizzante, alcuni alunni hanno mostrato nel tempo crescente interesse e dedizione nei confronti del settore enogastronomico, conseguendo risultati discreti o soddisfacenti. Altri, per contro, hanno evidenziato un progressivo disinteresse, espresso anche attraverso numerose assenze. Le numerose fragilità personali, hanno talvolta inciso negativamente sull'apprendimento e sul rendimento scolastico. Per i contenuti, le metodologie, gli strumenti e gli obiettivi relativi ai singoli insegnamenti si rimanda alle relazioni personali e agli allegati programmi.

STRATEGIE PER IL RECUPERO

L'andamento della situazione didattico-disciplinare degli allievi della classe è stato monitorato costantemente durante tutto l'anno, coinvolgendo le famiglie e mantenendo con esse un dialogo sempre aperto. I docenti hanno modulato la didattica per consentire a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi o prevedendo, qualora fosse necessario, momenti specifici per consentire il recupero, oltre alle attività di mentoring e alle attività laboratoriali nell'ambito delle STEM rientranti nelle attività di PNRR. Per tutta la classe, invece si è attuato un periodo di fermo didattico di 64 ore dopo la fine del primo quadrimestre, nel periodo tra il 03 e il 14 febbraio 2025.

CREDITO SCOLASTICO NEL TERZO E NEL QUARTO ANNO

ALUNNO	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO
Alunno 1	9	9
Alunno 2	8	10
Alunno 3	9	11
Alunno 4	10	10
Alunno 5	10	11
Alunno 6	8	9
Alunno 7	8	9
Alunno 8	10	11
Alunno 9	9	10
Alunno 10	8	10
Alunno 11	12	13
Alunno 12	8	10
Alunno 13	9	10

Alunno 14	10	11
Alunno 15	11	12
Alunno 16	10	10

VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER IL QUINTO ANNO

La valutazione degli alunni allo scrutinio finale si svolgerà secondo quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 1 ottobre 2024 n.150 «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati», tenendo conto del comportamento. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
Inoltre, per quanto riguarda l'attribuzione del credito, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

PROVE INVALSI

Tutti gli alunni, eccetto i due alunni con certificazione L.104/92, che ne sono stati esonerati, hanno preso parte, durante l'anno alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

ATTIVITA' DI PCTO

Le attività di PCTO, come requisito necessario all'ammissione all'Esame di Stato vengono analizzate dal cdc in sede di ammissione secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 12 novembre 2024, n. 226: «Criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione

RELAZIONE DEL TUTOR PCTO DELLA CLASSE

La classe 5KA, prossima al conseguimento del diploma, ha concluso con impegno e soddisfazione il proprio percorso di PCTO, distinguendosi in più circostanze per partecipazione, responsabilità e crescita professionale. Nel corso del triennio, la classe ha preso parte attivamente a numerose esperienze in ambito professionalizzante, raggiungendo risultati più che discreti sia sul piano tecnico che su quello organizzativo. Gli studenti hanno contribuito in più occasioni con dedizione all'organizzazione e alla gestione di manifestazioni interne ed esterne, tra cui cene a tema, attività di Orientamento interno, partecipazione a fiere, mettendo in pratica le competenze acquisite durante il percorso scolastico e confrontandosi con un pubblico reale. Tutti gli alunni hanno svolto stage

formativi presso aziende del territorio e, in alcuni casi, anche fuori regione, in particolare in località alpine e in Valle d'Aosta, vivendo esperienze professionali significative, in ambienti stimolanti e spesso internazionali. Alcuni studenti hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare a progetti Erasmus+, che li hanno visti protagonisti di mobilità all'estero, a Creta e in Irlanda, esperienze che hanno arricchito le loro competenze linguistiche, culturali e relazionali, rafforzando allo stesso tempo l'autonomia personale e la capacità di adattamento. Infine, va sottolineato come alcuni studenti si siano distinti in concorsi a carattere tecnico-professionale interni ed esterni, ottenendo ottimi risultati e contribuendo a dare visibilità al percorso formativo della classe e dell'istituto. L'intero percorso PCTO della classe 5KA ha rappresentato una concreta opportunità di orientamento al mondo del lavoro e di maturazione personale, in linea con gli obiettivi del progetto educativo e professionale dell'istituto.

Il Tutor PCTO

Prof. Francesco Ferrara

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ORE E DELLE STRUTTURE OSPITANTI

ALUNNO	**A.S. 2022/2023**	**n. ore**	**A.S. 2023/2024**	**n. ore**	**TOTALE ORE PCTO**
Alunno 1	Hotel Chaberton, Sauze d'Oulx (TO), Ristorante Bar Pastrocchio, Riccione	120	Ristorante Mastin Vecchio Gradara (PU)	160	300
Alunno 2	Hotel Napoleon, Cattolica	120	Ristorante "Le Vele", Misano Adriatico	160	300
Alunno 3	Pasticceria Cake Lab, Misano Adriatico	120	Pasticceria Cake Lab, Misano Adriatico	160	300
Alunno 4	Ristorante Manna, Cucina con Pizza, Riccione	120	Ristorante Manna, Cucina con Pizza, Riccione	160	300
Alunno 5	Hotel Chaberton, Sauze d'Oulx (TO), Cake Lab, Misano Adriatico	120	Abocar due cucine, Rimini	160	300
Alunno 6	Sartini Catering s.r.l., San Marino	120	Ristorante Rinaldi, Rimini	160	300
Alunno 7	Hotel Amoha, Cattolica	120	Ristorante La Greppia, Coriano	160	300
Alunno 8	C.R.A. Nuova Primavera, Riccione	120	IPSSEOA S.Savioli	160	300

Alunno 9	Ristorante l'Usignolo, San Giovanni in Marignano	120	Ristorante Le Vele, Misano Adriatico	160	300
Alunno 10	Ristorante il Passetto, San Marino	120	Hostaria da Lino, San Marino	160	300
Alunno 11	Alisé Pâtisserie, Rimini	120	Alisé Pâtisserie, Rimini	160	300
Alunno 12	Hotel Ambasciatori, Rimini	120	Ristorante Il pesce innamorato, Rimini	160	300
Alunno 13	Ristorante Bar Pastrocchio, Riccione	120	Ristorante Bar Pastrocchio, Riccione	160	300
Alunno 14	Étoile des neiges, Salz d'Oux (TO)	120	Abocar due Cucine, Rimini	160	300
Alunno 15	Alisé Pâtisserie, Rimini	120	Alisé Pâtisserie, Rimini	160	300
Alunno 16	Hotel Alagna, Alagna Valsesia, (VC)	120	Ristorante Bar Pastrocchio, Riccione	160	300

ATTIVITA' DI PCTO PER TUTTA LA CLASSE

- Ore di informazione/feedback relative al progetto P.C.T.O. : presentazione progetto, consegna modulistica, incontri preparativi allo stage, ecc.
- Corso sulla sicurezza : D.Lgs 81/2008
- Visite aziendali a imprese turistiche, del settore ristorativo-ricettivo, aziende agroalimentari
- Visite fiere di settore quali TTG, SIGEP.
- Viaggi di istruzione o soggiorni linguistici con attività professionalizzanti
- Lezioni, corsi attinenti ai P.C.T.O quali lezioni di Grana Padano, Aceto Balsamico, ARPO sull'Olio evo
- Corso sulla Celiachia con relativo rilascio di attestato
- Tirocini estivi effettuati dagli alunni meritevoli nell'estate della classe 3^
- Corso BLSD e Primo Soccorso

ATTIVITÀ'A LIBERA FRUIZIONE PER SINGOLO ALUNNO

- Progetti in orario extracurriculare proposti dalla commissione P.C.T.O.
- Progetto Sabato in Azienda (Rivolto ad alunni con certificazione L.104/92)
- Progetto "Scegli con gusto, gusta in salute"
- Tirocini formativi estivi per alunni con certificazione L.104/92
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne in orario scolastico ed extrascolastico: fiere, eventi, open day.
-Partecipazione a gare e concorsi professionali.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO NEL QUARTO E NEL QUINTO ANNO

L'IPPSEOA Savioli ha nominato, a partire dall'anno scolastico precedente, 13 docenti tutor e un docente orientatore che hanno delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenze di sè (classe terza); sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta); e sul Valore della scelta verso il mondo del lavoro, l'Università e (classe quinta).
In particolare per la classe 5AK sono stati realizzati due moduli da 30 ore ciascuno nel quarto e nel quinto anno, in orario curricolare. Tali attività sono state realizzante mediante interventi di tipo informativo e formativo, da parte di esperti esterni al contesto scolastico.

Modulo n°4: Orientamento formativo nel quarto anno

Le attività sono state organizzate con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a riflettere sulla loro posizione nel percorso di costruzione di carriera al fine di formulare un progetto professionale provvisorio. Sono stati supportati nel riconoscere i propri interessi passati e presenti e nel capire come questi possano collegarsi a vari ambiti di studio o di lavoro.

Modulo n°5: Orientamento formativo nel quinto anno

Le attività di orientamento per le classi quinte sono state organizzate in modo da consentire agli alunni di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, della formazione post-diploma, del percorso universitario; hanno contribuito a fornire loro le conoscenze specifiche per compilare curriculum, affrontare selezioni, sostenere colloqui. Ulteriore obiettivo è stato quello di contrastare fenomeni sempre più diffusi di disagio e apatia sociale aiutando i ragazzi progettare con responsabilità il proprio successo personale.

PROGETTI E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito del Triennio, la classe, sia come gruppo, ma anche come singoli alunni, è stata coinvolta nel triennio in numerosi progetti, tra cui:
- Progetto Orto
- Promozione all'agio: sportello psicologico e di orientamento
- Sportello d'ascolto
- Certificazioni linguistiche
- Il panino diversamente buono
- Le ricette dell'autonomia
- Bar didattico
- Progetto POI
- Laboratorio di cucina per la prevenzione del carcinoma mammario
- Progetto Peer education: Cibo, gusto e salute.
- Progetto: Mafia? NO, grazie!
- Partecipazione alle cene storiche del Savioli
- Tornei e gare sportive

- Quotidiano in classe
- Progetti di scienze motorie
- Progetto droghe a 360°

PARTE III

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK - ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Silvia Pratelli

Relazione sulla classe:

Questo è stato con la classe il mio primo anno, sono subentrata ad una serie di avvicendamenti che hanno accompagnato l'insegnamento della disciplina lungo tutto il loro percorso superiore. Mi sono quindi trovata di fronte ad un gruppo di alunni smarriti nei ci fronti della materia che avevano affrontato negli anni passati senza una continuità metodologica e di pensiero, non riuscendo così a maturare verso la stessa un robusto interesse. Ho cercato di ricostruire una fiducia e un interesse nei confronti della disciplina nonché costruire un linguaggio ad essa idoneo, compito non facile mancando di un substrato adeguato ad ottenere risultati soddisfacenti.
A fronte di una partecipazione e un interesse attivo, i risultati sono stati modesti, la loro difficoltà ad entrare e cogliere gli snodi principali del messaggio poetico e letterario del novecento è evidente nella restituzione orale che fanno. Sono riusciti a interiorizzare, a grandi linee, quelle che sono state le evoluzioni di pensiero e quindi le conseguenti espressioni dello stesso dal punto di vista letterario ma faticano ad esporle in maniera chiara e a mettere in luce adeguatamente i concetti di causa ed effetto che li determinano.
A questo si aggiunge che le assenze, soprattutto da parte di alcuni, sono state numerose, determinate da motivazioni varie, personali e familiari, rendendo così ancora più complicato mantenere ordine e profondità nel lavoro. Mancando, inoltre, quasi completamente il lavoro domestico, limitato allo studio nell'imminenza di una verifica, è stato fatto in classe tutto ciò che era possibile per consentire loro di consolidare al meglio i contenuti e maturare le competenze ad essi collegate.
Stesso discorso è estendibile alla produzione scritta, sempre poco praticata, alla quale non sono comunque inclini e dove si evince la loro generale carenza culturale che gli impedisce, spesso, di portare avanti argomentazioni approfondite degli argomenti che vengono loro proposti.
Un limitato gruppo di alunni è riuscito comunque a mantenere dei livelli medio alti ma per la maggior parte degli altri i risultati sono appena sufficienti.

Programma svolto:

METODO DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
-Il programma è stato svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe in vista di perseguire come obiettivo primario gli obiettivi minimi per la maggior parte degli studenti. - Le metodologie di lavoro sono state selezionate in base ai contenuti e alle esigenze della classe: si sono effettuate diversi tipi di lezione: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito e discussioni, esercitazione in classe. * Si è fatto ricorso a supporti multimediali di vario genere *Si è fatto largo ricorso a schematizzazioni, sintesi, mappe concettuali.	Letteratura e Intrecci Tra saperi, territorio, ambiente e cittadinanza attiva	Verifiche scritte: Analisi di testi poetici ed in prosa. Testi argomentativi ed espositivi. Verifiche a domande aperte. Verifiche orali e colloquio orale.	In ottemperanza ai criteri indicati nel POF dell'Istituto, durante l'anno è stato effettuato un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Criteri di valutazione: *Quantità e qualità delle informazioni possedute *Uso del registro linguistico adeguato * Capacità da argomentare *Uso corretto del codice lingua Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità e dell'impegno nello studio, della partecipazione al dialogo educativo, dalla capacità di autocorrezione.

MODULO 1	OBIETTIVI	CONTENUTI
Il secondo Ottocento:		
Positivismo e tendenze letterarie	- Conoscere il contesto culturale dell'epoca studiata; - Conoscere i principali autori di riferimento e la relativa poetica; - Conoscere le principali caratteristiche tematiche e stilistiche degli autori e/o dei movimenti letterari esaminati.	• Il Positivismo - Caratteri generali - Caratteri generali del Realismo e del Naturalismo; • Il Verismo
Letture		- Le aspettative deluse (Madame Bovary, G. Flaubert - La strenua lotta di Battaglia (Germinale) E. Zola
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Giovanni Verga	- Conoscere gli aspetti biografici salienti dell'autore; - Conoscere i principali elementi di stile e poetica dell'autore; - Saper associare l'autore studiato al contesto culturale di riferimento, sapendo motivare adeguatamente; - Saper commentare i testi analizzati in classe	• La vita e le opere - Cenni alle opere principali - Il pensiero e la poetica: l'approdo al verismo; i principi della poetica verista; le tecniche narrative; la visione della vita nella narrativa di Verga - *Vita dei Campi (cenni)* - *I Malavoglia* (cenni) - *Novelle rusticane* (cenni) - *Mastro don Gesualdo* (cenni)
Letture		- La Lupa, Rosso Malpelo (da *Vita dei Campi*) - Prefazione, Il naufragio della Provvidenza (da *I Malavoglia*) -La roba (da *Le novelle rusticane*) - L'addio alla roba (da *Mastro Don Gesualdo*)
MODULO 3	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Tra Otto e Novecento:		

Il Decandentismo	- Conoscere il contesto culturale dall'epoca studiata; - Conoscere i principali autori di riferimento e la relativa poetica; - Conoscere le principali caratteristiche tematiche e stilistiche degli autori e/o dei movimenti letterari esaminati.	- Caratteri generali - La poesia decadente all'estero e in Italia: -Charles Baudelaire: L'Alabatro. Pascoli e D'Annunzio -Il romanzo estetizzante in Europa: - Joris-Karl Huysmans: Controccorrente -Oscar Wilde: Dorian Gray
MODULO 4	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Giovanni Pascoli	- Conoscere gli aspetti biografici salienti dell'autore; - Conoscere i principali elementi di stile e poetica dell'autore; - Saper associare l'autore studiato al bcontesto culturale di riferimento, sapendo motivare adeguatamente - Saper commentare i testi analizzati in classe.	-La vita e opere principali -Il pensiero e la poetica i temi principali; -Alcune caratteristiche dello stile, la poetica del fanciullino;
Letture		- *Myricae* (cenni) -I Canti Di Castelvecchio (cenni - E' dentro noi un fanciullino (da *Il fanciullino*) - Lavandare, X Agosto, l'Assiuolo, Temporale, Lampo e Tuono (da *Myricae*) - La mia sera, Il gelsomini notturno (da *Canti di Castelvecchio*)
MODULO 5	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Gabriele D'Annunzio	Conoscere gli aspetti biografici salienti dell'autore; - Conoscere i principali elementi di stile e poetica dell'autore; - Saper associare l'autore studiato al contesto culturale di riferimento, sapendo motivare adeguatamente; - Saper commentare i testi analizzati in classe.	• La vita, le opere e la poetica - La vita come un'opera d'arte, Estetismo e Superomismo; -Le fasi della poetica dannunziana e i riferimenti filosofici ad essa correlati - Confronto fra i tre principali esteti: Des Esseintes, Dorian Gray, Andrea Sperelli - *Il piacere* (cenni) - *Laudi* (cenni) - Notturno (cenni)

Letture		- Andrea Sperelli (da *Il piacere*) - La pioggia nel pineto (da *Alcyone*)
Confronto tra autori: D'Annunzio e Pascoli		Due diversi spiriti del decadentismo italiano: il fanciullino e il superuomo
MODULO 6	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
I primi decenni del Novecento:		
"L'età della crisi"	- Conoscere il contesto culturale dell'epoca studiata; - Conoscere I principali autori di riferimento e la relativa poetica; - Conoscere le principali caratteristiche tematiche e stilistiche degli autori e/o dei movimenti letterari esaminati.	• L'età della crisi - Il romanzo della crisi (caratteri e cenni alla letteratura europea) - La psicoanalisi di Freud - monologo interiore e flusso di coscienza _ Franz Kafka, Il risveglio di Gregor (da le metamorfosi) - Proust: La maddalena - Il romanzo della crisi in Italia
Italo Svevo	- Conoscere le caratteristiche dell'opera, le strategie narrative Utilizzate - Conoscere gli elementi centrali della poetica dell'autore	• Vita e Poetica dell'autore • La coscienza di Zeno e la figura dell'inetto - I modelli, la struttura e i contenuti - Le tecniche narrative
Letture		-Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale, La Psicoanalisi (da *La coscienza di Zeno*)
MODULO 7	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**

Luigi Pirandello	- Conoscere gli aspetti biografici salienti dell'autore; - Conoscere i principali elementi di stile e poetica dell'autore; - Saper associare l'autore studiato al contesto culturale di riferimento, sapendo motivare adeguatamente. analizzati in classe	• La vita e le opere - *Novelle per un anno* (cenni) - *L'umorismo* (cenni) - *Il fu Mattia Pascal* (cenni) • La poetica - "Vita", "Forma" e "Maschere" - Relativismo conoscitivo
Letture		-Il sentimento del contrario (da L'umorismo) - Il metateatro: La condizione di "personaggi"(da *sei personaggi in cerca d'autore)* - Il treno ha fischiato, La Patente, Ciaula scopre la Luna (da *Novelle per un anno)* - Premessa, Cambio treno (da *Il fu Mattia Pascal)*
Confronto fra autori: Svevo e Pirandello		La condizione di inettitudine e alienazione
MODULO 8	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Dai primi del Novecento alla Letteratura tra le due guerre	- Conoscere il contesto culturale dell'epoca studiata; - Conoscere le principali caratteristiche tematiche e stilistiche dei movimenti letterari esaminati.	Il primo Novecento e l'impatto della prima guerra mondiale L'ermetismo
MODULO 9	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Giuseppe Ungaretti	- Conoscere gli aspetti biografici salienti dell'autore; - Conoscere i principali elementi di stile e poetica dell'autore; -saperlo collegare al contesto culturale di riferimento, sapendo motivare adeguatamente. -Saper commentare i testi analizzati in classe	• La vita e la poetica -le fasi della sua produzione poetica e le sue raccolte poetiche

Letture		- Veglia (da *L'allegria*) - Fratelli (da *L'allegria*) - San Martino del Carso (da *L'allegria*) -Sono una creatura (da L'Allegria) -Mattina (da L'Allegria) - Soldati (da *L'allegria*) - Non gridate più (il Dolore)
MODULO 10	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Umberto Saba, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo	- Cenni degli aspetti biografici Degli autori; - Conoscere i principali elementi di stile e poetica; -Saper commentare i testi analizzati in classe	**-**Mio padre è stato per me l'assassino -Spesso il male di vivere ho incontrato -Ed è subito sera
MODULO 11	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Primo Levi	-Caratteristiche della letteratura memorialistica -Gli ebrei durante la seconda guerra mondiale	-Se questo è un uomo: genesi dell'opera caratteristice generali alcuni capitoli esemplificativi
MODULO 10	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Produzione scritta	- Conoscere le principali caratteristiche stilistiche e strutturali di diversi testi e saperle applicare praticamente - Saper produrre testi formalmente corretti.	• Esercitazioni sulla stesura di testi di vario genere: - tema di argomento letterario - Tema argomentativo - tema di argomento storico - tema di ordine generale Esercitazioni e prove simulate della tipologia A-B-C.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK- ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: STORIA

Prof.ssa Silvia Pratelli

Relazione sulla classe:

Questo è stato con la classe il mio primo anno, sono subentrata ad una serie di avvicendamenti che hanno accompagnato l'insegnamento della disciplina lungo tutto il loro percorso superiore. Questo ha compromesso l'acquisizione della relazione di causa ed effetto che alla base degli eventi storici e che ne sostanzia la conoscenza al di là del singolo contenuto, nonostante ciò una buona parte del programma, soprattutto quella che concerne alle due guerre mondiali e la guerra fredda, è stato affrontato con interesse. Anche in questo caso il lavoro domestico si è limitato ad uno studio finalizzato alle verifiche, non sostenuto da altri interessi o approfondimenti, né da conoscenze pregresse, quindi non tutti sono riusciti a raggiungere risultati soddisfacenti. Molto difficile rimane mettere in evidenza adeguatamente in nessi che collegano fra di loro il concatenarsi degli eventi i quali spesso vengono presentati come momenti isolati e non frutto di una situazione globale che sempre li determina.

Programma svolto

METODO DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
-Il programma è stato svolto considerando il livello medio di conoscenze e competenze della classe in vista di perseguire come obiettivo primario gli obiettivi minimi per la maggior parte degli studenti. - Le metodologie di lavoro sono state selezionate in base ai	Manuale in adozione La nostra avventura, il Novecento e la Globalizzazione Pearson editore • Appunti, fotocopie, materiale fornito dall'insegnante	Verifiche scritte Verifiche a domande aperte. Verifiche orali e colloquio orale.	In ottemperanza ai criteri indicati nel POF dell'Istituto, durante l'anno è stato effettuato un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Criteri di valutazione: *Quantità e qualità delle informazioni possedute *Uso del registro linguistico adeguato *Capacità da argomentare

contenuti e alle esigenze della classe: si sono effettuate diversi tipi di lezione: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito e discussioni, esercitazione in classe. *Si è fatto largo ricorso a schematizzazioni, sintesi, mappe concettuali. *I compiti assegnati a casa durante l'anno scolastico hanno avuto il fine di consolidare le conoscenze.			*Uso corretto del codice lingua Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della continuità e dell'impegno nello studio, della partecipazione al dialogo educativo, dalla capacità di autocorrezione.

Modulo 1	**Obiettivi**	**Contenuti**
L'Italia e l'Europa tra Ottocento e Novecento	Gli obiettivi perseguiti durante il corso dell'anno scolastico, e validi per i diversi moduli del programma, sono i seguenti: - Sapersi orientare nello spazio e nel tempo in relazione ai moduli studiati; - Saper individuare i nessi di causa-effetto del divenire storico;	• Dall'Italia post-unitaria all'Italia giolittiana • Alcuni aspetti della questione meridionale • Caratteristiche generali della *belle epoque*
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
La prima guerra mondiale	- Saper operare sintesi dei fatti storici esaminati; - Porsi in modo critico di fronte agli avvenimenti studiati;	• Cause e Dinamica del conflitto • L'Italia in guerra • Neutralisti e interventisti • La guerra di trincea
MODULO 3	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**

Dalla rivoluzione russa allo Stalinismo	- Saper esprimere, utilizzando lessico e linguaggio adeguati, i concetti appresi.	• La rivoluzione del 1917 • Comunismo di Guerra a NEP • La nascita dell'URSS • L'ascesa di Stalin e la realizzazione del regime totalitario
Modulo 4	**Obiettivi**	**Contenuti**
L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto		• I trattati di pace • Il dopoguerra in Italia • Gli Stati Uniti dopo il conflitto • La crisi del 1929 cenni
MODULO 5	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Mussolini e il fascismo		• Ascesa e affermazione del fascismo • Caratteri del regime fascista
MODULO 6	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Hitler e il nazismo		• Ascesa e affermazione del nazismo
MODULO 7	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
La seconda guerra mondiale		• Cause e dinamiche del conflitto • La resistenza in Italia • L'olocausto
MODULO 8	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Il mondo diviso		°La guerra fredda ° L'Italia dal dopoguerra agli anni 2000, cenni
MODULO 9	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Costituzione e cittadinanza	Saper essere cittadini consapevoli	° Genesi della Repubblica Italiana e della Costituzione ° Caratteristiche e principi fondamentali della Costituzione Italiana ° Origine e costituzione dell'Unione Europea

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK- ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Prof.ssa Anna Rita Amarù

Relazione sulla classe:

La classe 5KA è una classe di livello medio. Complessivamente le conoscenze della classe raggiungono un livello accettabile, ma sono pochi i casi in cui si può parlare di un'acquisizione completa delle competenze richieste. Il clima instaurato nella classe è positivo; dal punto di vista disciplinare non si sono ravvisati comportamenti scorretti, ad eccezione di un numero non indifferente di ritardi o assenze che sono stati segnalati alle famiglie, come da regolamento di istituto. Nell'ambito della vita di classe, i rapporti tra alunni e docenti sono improntati alla collaborazione e al rispetto, nell'ottica di una crescita culturale e professionale. Alcuni ragazzi si mostrano curiosi e disponibili ad accogliere gli stimoli degli insegnanti sia su attività legate ai programmi curriculari, sia in ambiti non strettamente correlati alla didattica ordinaria. La programmazione, ha subito notevoli rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti sia a causa delle numerose assenze degli alunni, sia per la partecipazione ad attività progettuali e concorsuali emerse durante l'anno. Per gli alunni in possesso di certificazione (L170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il consiglio di classe e con le famiglie come descritto dettagliatamente nei relativi Piani Personalizzati (PDP) depositati agli atti. Per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/1992 sono state seguite le indicazioni didattico-educative contenute nei rispettivi P.E.I.

Programma svolto:

Testo in adozione: mastering cooking and service;gruppo editoriale ELI

Types of restaurant : where to eat
Food: nutrition and diet. A healthy diet. The Mediterranean diet. Other types of diet: Japanese, Nordic,West African,French. Alternative diets,
Religious diets:Hindus, Buddhists, Halal, Sikhs, Kosher, Christian. Teens and sport diets.
Vegetarianism, Veganism, Macrobiotic, Raw food
Food: allergies and intolerances. Special diets for food allergies and intolerances. Gluten free diet
Eating disorders: Bulimia, anorexia, binge eating
Restaurant menus: menus formats. A table d' hote menu, à la carte menu
Working in a kitchen: the kitchen brigade; a chefs uniform

A chefs job: cooking and preparation methods
Food ingredients: cereals, fruit and vegetables, dairy products, meat and poultry, fish, pulses, fats, herbs, spices and condiments
Beef Wellington: ingredients and procedure
Types of bars and bar staff: bar, cafè and pub.
Table service:types of service: Russian, French, Italian.
Safety procedures:food safety and food quality;HACCP,HACCP principles;food contamination, food preservation, workplace safety.
Types of restaurant in Italy: trattoria, pizzeria, agriturismo, osteria, enoteca.
Culture: A brief history of the UK
Typical bars and restaurants in the UK: inns, alehouses, pubs, coffe houses.
From takeaways to food delivery apps.
Most famous Italian food products
Social studies: how to write a proper C.V.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK - ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Susanna Lepri

Relazione sulla classe:

La classe VKA è composta da 16 studenti.
È stato necessario rivedere e consolidare il programma svolto negli anni precedenti prima di iniziare il programma di V.
Per quanto riguarda metodi, attività e strumenti la programmazione è stata seguita quasi interamente. Si è cercato di migliorare la fluenza linguistica e la pronuncia, di sviluppare sia le abilità ricettive che quelle produttive e di approfondire i linguaggi settoriali mediante la lettura, l'analisi, la comprensione e la traduzione di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali.
La valutazione è stata di tipo formativo in itinere e sommativa. Si è tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione.
Tre i livelli della classe. Un gruppo ristretto ha evidenziato serietà e impegno costante e ha ottenuto risultati positivi, un alunno ha conseguito risultati eccellenti , due alunne hanno ottenuto risultati buoni, un gruppo intermedio ha conseguito una preparazione nel complesso soddisfacente invece un terzo gruppo si è applicato con impegno saltuario e la preparazione conseguita resta superficiale Nel complesso gli alunni sono in grado di orientarsi nella loro futura attività professionale anche se il grado di competenza linguistico-comunicativa relativa al settore specifico d'indirizzo non è lo stesso per tutti i discenti.
Per gli alunni in possesso di certificazione (L.170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il Consiglio di Classe e le famiglie come descritto nei relativi PDP depositati agli atti.

Programma svolto:

Module 1 : Révision

Révision du programme de la quatrième année

Module 2 : « Fromage ou dessert »

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir présenter les fromages et les desserts Savoir rechercher et exposer quelques recettes.	Les fromages à pâte molle, à croûte fleurie, à croûte lavée, à pâte persillée ,à pâte pressée cuite , à pâte pressée non cuite. Les étapes de la fabrication du fromage. Les desserts : les crêpes , les crêpes Suzette , la galette des rois, la bûche de Noël, le Kougelhopf , les calissons d'Aix-en-Provence Traditions et fêtes françaises .

Module 3 : Les troubles du comportement alimentaire

ABILITÀ	CONOSCENZE
Connaître les TCA	L' anorexie, la boulimie, l'hyperphagie, l'obésité .

Module 4 : Bien-être et qualité

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir comprendre l'essentiel d'un texte et répondre aux questions Opérer des choix sur le régime à suivre et présenter des menus équilibrés Connaître les produits bio et les OGM	Les groupes alimentaires, les aliments biologiques , les OGM. Le régime méditerranéen . L'alimentation du sportif, de la femme enceinte et de l'adolescent .

Module 5 : Santé et sécurité alimentaire

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir parler des problèmes liés à l'alimentation Savoir connaître les méthodes de conservation des aliments Savoir connaître la méthode HACCP	Allergies et intolérances. La maladie cœliaque . Les 7 principes de la méthode HACCP

Module 6 : À la recherche d'un emploi

ABILITÀ	CONOSCENZE
Savoir présenter ses compétences professionnelles Savoir rédiger une demande d'emploi, un CV, une lettre de motivation	Les petites annonces Le CV La lettre de motivation L'entretien d'embauche Le stage

Libro di testo: Christine Duvallier " Sublime Œnogastronomie" – ed. Pierre Bordas et fils – Eli

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK- ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof. Giacomo Ceccarelli

Relazione sulla classe:

La classe nella sua maggioranza non ha mostrato nessun interesse per l'argomento.
Nel complesso, le relazioni costruite durante l'anno hanno portato a buoni rapporti interpersonali con gli studenti, anche se non sono mancate alcune controversie, scaturite soprattutto quando si è richiesto un impegno maggiore a casa data la complessità degli argomenti affrontati.
Nonostante questa relazione positiva la maggior parte degli studenti ha risposto negativamente al lavoro richiesto.
Pochi studenti hanno partecipato alle attività proposte con un buon livello di impegno; la maggior parte non ha ascoltato attentamente, non ha partecipato attivamente e ha mostrato debolezze durante l'anno e faticato a raggiungere gli obiettivi richiesti anche a causa di grosse lacune pregresse.
Ho incontrato la classe 5KA a fine settembre e questo è stato il mio primo anno di lavoro con loro.
Sin dalla prima lezione ho notato che la maggior parte degli studenti non fosse ben preparato e non dimostrasse di avere buone capacità logiche.
Un numero molto limitato di studenti ha mostrato interesse verso gli argomenti trattati.
Ho osservato come questi studenti avessero una conoscenza limitata del linguaggio matematico senza riuscire a esprimere anche definizioni semplici, pertanto, i percorsi di apprendimento si sono basati sull'illustrazione dei concetti chiave in modo più intuitivo e sulla ricerca di un feedback continuo dalla pratica, limitando il più possibile i riferimenti puramente astratti.
Il dipartimento di matematica sceglie i corsi in base alle discussioni, agli esercizi di gruppo e al costante recupero dei concetti necessari per risolvere gli argomenti presentati e durante questo processo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla costruzione della propria conoscenza.
La prima parte dell'anno è stata dedicata al ripasso dei prerequisiti necessari per completare il programma. Alla fine dei primi quattro mesi è stata introdotta una pausa di due settimane (6 ore), nonostante a gennaio era già stata fatta molta revisione.
Dal mese di febbraio sono state implementate attività di tutoraggio attraverso la presenza di un docente esperto per 10 ore totali al fine di consentire agli studenti con scarsi risultati di concentrarsi sul colmare le lacune emerse.

Durante il secondo periodo sono stati svolti moduli legati allo studio delle funzioni e delle derivate: si è tendenzialmente concentrata la didattica su pochi argomenti, dedicando molto tempo alle esercitazioni, in modo da avviare gli studenti su un percorso più solido e strutturato nella costruzione delle proprie conoscenze.
Per quanto riguarda il profitto raggiunto, alla fine del primo quadrimestre, sei allievi hanno riportato un voto insufficiente (nessuno di loro ha sanato il debito) e cinque di loro si presentano con un'insufficienza allo scrutinio finale (due dei quali con un'insufficienza grave); gli altri allievi si sono rivelati pienamente sufficienti; in alcuni casi per il loro costante impegno e interesse verso la materia hanno conseguito risultati più che buoni e un alunno ha ottenuto un profitto eccellente.
Per gli alunni in possesso di certificazione (L.104/92 o L.170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il Consiglio di Classe e con le famiglie, come descritto dettagliatamente nei relativi Piani Personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) depositati agli atti.

Programma svolto:

MODULO 0	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Le Funzioni (Ripasso e collegamento con l'anno precedente)	• Riconoscere e saper classificare le funzioni algebriche • Saper determinare il dominio delle funzioni algebriche • Saper determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione algebrica razionale (ripasso sulle disequazioni intere e fratte)	• Definizione e determinazione del dominio di una funzione • Definizione e determinazione dei punti di intersezione tra il grafico di una funzione razionale e gli assi cartesiani • Definizione e determinazione del segno di una funzione (saper risolvere una disequazione intera e fratta)
MODULO 1	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	• Comprendere intuitivamente il concetto di limite • Saper calcolare i limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte • Saper risolvere le forme indeterminate , - , 00 con funzioni algebriche razionali Comprendere intuitivamente il concetto di asintoto	• Definizione intuitiva di limite • Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte • Le forme indeterminate: , - , 00 • Definizione intuitiva di asintoto • Determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui di

	• Saper determinare le equazioni di asintoti orizzontali, verticali e obliqui delle funzioni algebriche razionali • Saper riportare approssimativamente su un grafico le caratteristiche di una funzione determinate analiticamente • Saper interpretare il grafico di una funzione intendendone le principali caratteristiche (dominio, segno, simmetrie, limiti, asintoti)	funzioni algebriche razionali • Traccia approssimativa di un grafico di funzione
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
LE DERIVATE	• Conoscere la definizione di derivata di una funzione • Comprendere l'interpretazione grafica del concetto di derivata • Conoscere le regole di derivazione: derivata di una somma, e di un quoziente • Conoscere la derivata delle funzioni elementari: derivata della funzione costante, derivata della funzione potenza • Saper applicare le regole di derivazione per determinare la derivata di una funzione algebrica razionale • Saper determinare le coordinate dei punti stazionari e gli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale • Derivata seconda, concavità, convessità, flessi • Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte; analisi del grafico di una funzione • Lettura del grafico di una funzione • Saper tracciare con buona approssimazione il grafico di una funzione algebrica razionale	• Definizione di rapporto incrementale di una funzione • Definizione di derivata di una funzione in una variabile • Interpretazione grafica del concetto di derivata • Regole di derivazione: derivata di una somma di funzioni, di un quoziente di funzioni • Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione potenza • Definizione e determinazione di punti stazionari di funzioni algebriche razionali • Determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale • Studiare il segno della derivata seconda e determinare gli intervalli in cui la funzione risulta concava o convessa. • Determinare le coordinate degli

		eventuali punti di flesso. • Analizzare il grafico di una funzione • Tracciare del grafico di una funzione • Analisi del grafico di una funzione

METODI DI LAVORO	**MEZZI E STRUMENTI**	**VERIFICHE EFFETTUATE**	**MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**
• Lezione dialogata • Discussione guidata finalizzata alla costruzione e alla risoluzione di problemi • Lavori di gruppo • Lezione frontale	• Libro di testo: L. Sasso I. Fragni, *Colori della Matematica – Ed. Bianca Volume A*, Ed. Petrini, utilizzato esclusivamente per esercizi e definizioni • Appunti e mappe concettuali elaborate in classe • Classroom	• Problemi ed esercizi • Quesiti a risposta aperta • Quesiti a risposta chiusa • Colloquio tradizionale	• Conoscenza degli argomenti affrontati • Comprensione dei quesiti e delle attività proposte in forma orale e scritta • Capacità di rielaborazione e di utilizzo efficace delle nozioni acquisite anche in contesti non usuali • Espressione e proprietà di linguaggio, uso di termini specifici e correttezza grammaticale

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK- ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Prof.ssa Valeria Caravello

Relazione sulla classe:

Sono stata docente e coordinatrice della classe per tutto il triennio. A fronte di un lavoro e di una didattica approfondita e vivace in classe terza e quarta, quest'anno ho trovato notevole difficoltà nello svolgere la programmazione e nel coinvolgere la classe, nonostante una continua ricerca di metodologie mirate alla partecipazione e alla semplificazione. Gli alunni fin dall'inizio dell'anno scolastico hanno mostrato scarso interesse per gli argomenti trattati, difficoltà nella rielaborazione delle informazioni e nella predisposizione di materiale adeguato, capacità di attenzione ridotte nel tempo e veloce faticabilità, disorganizzazione e scarsa attitudine allo studio e alla costanza nell'impegno domestico e scolastico richiesto, frequenza saltuaria alle lezioni. Raramente mettono in atto strategie valide per mantenere alta la concentrazione; evidenziano per lo più un metodo di studio, sporadico, disorganizzato ed esclusivamente finalizzato ai momenti di verifica. Nelle attività assegnate a casa o in classe tendono a disperdere il tempo a disposizione, dilatando i tempi necessari a svolgere le consegne o non svolgendole affatto se non dietro pressione da parte del docente. La preparazione ai momenti di verifica, per la maggior parte degli alunni, viene fatta contestualmente o il giorno prima della data programmata, per cui le conoscenze risultano incerte e labili. Gli alunni mostrano inoltre grosse difficoltà nell'esposizione degli argomenti sia sotto forma orale che scritta, evidenziando un uso del linguaggio specifico elementare e capacità di argomentare estremamente sintetiche. Scarso il livello di approfondimento personale degli argomenti. L'atteggiamento in classe durante le ore di lezione è sostanzialmente rispettoso delle regole, ma profondamente disinteressato o selettivamente partecipativo. La partecipazione e gli interventi durante le lezioni sono rari e timidi, spesso decontestualizzati. Tale situazione ha reso difficile l'organizzazione delle lezioni e ha scoraggiato qualunque possibilità di approfondimento delle tematiche trattate. Non tutti gli alunni ad oggi hanno raggiunto gli obiettivi programmati.

Fa eccezione un esiguo gruppo di alunni che invece, costantemente ha seguito le lezioni e ha mostrato vivo interesse per la disciplina e le tematiche trattate, supportata da una cosciente e approfondita attività di studio a casa.

Le attività didattiche rivolte alla classe e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel senso ampio del termine sono state svolte secondo quanto stabilito nel PEI e nei rispettivi PDP. Gli argomenti sono stati semplificati in opportune dispense e presentati attraverso mappe concettuali. Tutto il materiale è stato fornito a tutti gli alunni della classe su Google Classroom, proprio per facilitare la

concentrazione e rendere efficace la spiegazione. I momenti di verifica, esercitazione e revisione del programma sono stati programmati per tutti gli alunni della classe per essere realizzati in maniera puntuale e costante su tutti gli argomenti. A tutti è stata sempre data la possibilità di recuperare le eventuali lacune. La programmazione è stata costantemente rimodulata e adattata alle esigenze della classe, per consentire il recupero e dar modo a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi previsti sebbene con livelli diversi di acquisizione delle competenze.

Programma svolto:

Testo in adozione: Rodato S., *Alimentazione oggi: Scienza e cultura dell'alimentazione per i servizi di enogastronomia e di sala e vendita,* CLITT.

MODULO 1	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Igiene e sicurezza nel settore della ristorazione	Competenze di riferimento n.1,2,3. Saper gestire le situazioni critiche che si presentano in ogni fase della trasformazione degli alimenti attuando le opportune azioni correttive come previsto da normativa sulla sicurezza alimentare.	**Contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti.** Le contaminazioni chimiche, fisiche, biologiche. I fattori ambientali che condizionano la crescita dei microrganismi e la curva di crescita microbica. Le MTA (Malattie Trasmesse dagli alimenti) di origine batterica e le parassitosi alimentari: Infezioni, Tossinfezioni, Intossicazioni alimentari, Parassitosi. Ruolo degli Operatori del Settore Alimentare nella prevenzione delle MTA. **Igiene nella ristorazione e sicurezza alimentare.** Sicurezza alimentare. Igiene nel settore alimentare. Rintracciabilità dei prodotti agroalimentari. Il sistema HACCP.
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Sostenibilità ambientale, qualità alimentare e nuovi prodotti agroalimentari	Competenza in uscita n.2,7,8. Comprendere le problematiche ambientali legate alla produzione alimentare e alle scelte alimentari del consumatore. Evoluzione dei consumi alimentari e nuovi prodotti alimentari.	**Problematiche ambientali, filiera agroalimentare, impronta ecologica e sviluppo sostenibile:** Obiettivo 12 dell'agenda 2030, la filiera agroalimentare e l'inquinamento della filiera agroalimentare. Indicatori ambientali dell'inquinamento della filiera agroalimentare. La Dieta sostenibile e

	Qualità dei prodotti agroalimentari e Made in Italy.	strumenti per ottenere una dieta sostenibile. **Qualità degli alimenti:** Qualità alimentare, la qualità totale e i suoi aspetti. I marchi di qualità: DOP, IGP, STG, Prodotti di Montagna, PAT, De.Co, Prodotti da agricoltura biologica, Slow Food, Fair Trade, LIBERA Terra. Il Made in Italy e le sue sfide. L'etichetta alimentare. **Frodi alimentari:** Frodi commerciali e frodi sanitarie. Alterazione, Adulterazione, Sofisticazione, Contraffazione. **Nuovi prodotti alimentari:** definizione e classificazione dei nuovi prodotti alimentari, Alimenti di nuova gamma, Convenience Food, Alimenti alleggeriti o light, Alimenti arricchiti o fortificati, Functional Food, Novel Food, Integratori alimentari, FSG, Alimenti OGM.
MODULO 3	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Dieta razionale ed equilibrata in condizioni fisiologiche e patologiche	Competenze di riferimento n.1,4. Saper proporre una dieta equilibrata sulla base delle condizioni fisiologiche e/o patologiche dell'individuo, utilizzando eventualmente anche le nuove proposte di mercato.	**La dieta equilibrata:** tappe e strumenti per costruire una Dieta Equilibrata: LARN, 13 Linee Guida per una Sana Alimentazione (2018), Piatto del mangiare sano, Dieta Mediterranea e Piramide Alimentare. **Diete nelle diverse età e condizioni fisiologiche:** Dieta in gravidanza e in allattamento, Dieta del lattante, del bambino, dell'adolescente, dieta nella terza età, dieta dello sportivo. **Dietoterapia:** Alimentazione e salute, le dietoterapie. Dietoterapia in diverse patologie: Obesità, Diabete, Malattie Cardiovascolari, Alimentazione e

		Tumori, Allergie e Intolleranze alimentari. **La Dieta Mediterranea** come modello alimentare di riferimento

METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI	VERIFICA	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
- Brain storming - Discussione guidata - Lezione frontale - Attività in piccolo gruppo - Ricerche e approfondimenti individuali - Esercitazioni in classe - Focus sugli argomenti mediante mappe concettuali, schemi, mappe mentali	- Libro di testo - Dispensa riepilogativa degli argomenti - Presentazioni in Power Point - Documenti e tabelle di approfondimento - Ricerche sul web - Schemi , mappe concettuali, mappe mentali - Video esplicativi su alcuni argomenti del programma	- Prove scritte di simulazione di prova d'esame - Prove orali: colloquio tradizionale - Verifica in itinere su lavori individuali e di gruppo - Esercitazioni assegnate (saggi brevi, questionari) - Verifiche orali sommative programmate (simulazione colloquio orale dell'esame di stato)	Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: - Capacità di individuare situazioni concrete e applicare le conoscenze alle situazioni concrete - Abilità nell'approfondire e argomentare i contenuti, rielaborandoli in modo autonomo e critico - Padronanza del linguaggio specifico - Capacità di creare collegamenti all'interno della disciplina e tra le varie discipline - Partecipazione alle attività didattiche - Impegno - Puntualità nelle consegne - Senso di responsabilità nel rispettare i turni prefissati per le interrogazioni e le verifiche - Autonomia organizzativa

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK - ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: LABORATORIO ENOGASTRONOMIA SETT. CUCINA

Prof. Francesco Ferrara

Relazione sulla classe:

La classe mi è stata assegnata già dal terzo anno di corso.
Nel corso degli anni la classe ha evidenziato un andamento generale caratterizzato da difficoltà sia sul piano del profitto che dell'atteggiamento complessivo verso il percorso scolastico. Dal punto di vista del rendimento, la maggior parte degli studenti ha mostrato uno scarso impegno nello studio individuale, con una preparazione spesso superficiale e discontinua, che si è riflessa in risultati a tratti insufficienti nella parte teorica, tuttavia con un bilanciamento delle valutazioni nella parte pratica. L'approccio allo studio si è rivelato in generale poco strutturato, con una limitata autonomia e una scarsa capacità di approfondimento. Anche sotto il profilo comportamentale, non sempre la classe ha dimostrato la maturità attesa da un gruppo ormai prossimo all'Esame di Stato. Frequenti distrazioni, un atteggiamento poco collaborativo e una partecipazione talvolta passiva hanno reso difficile mantenere un clima di lavoro costruttivo e sereno. Tuttavia, è opportuno sottolineare che, se opportunamente motivati e coinvolti, alcuni studenti hanno saputo dare prova di buone potenzialità, soprattutto nelle attività laboratoriali e nei contesti didattici più pratici. In queste occasioni, il gruppo ha dimostrato, a tratti, una maggiore partecipazione e la capacità di raggiungere risultati anche discreti, grazie a un approccio più attivo e concreto, spesso partecipando ad attività extracurricolari, come manifestazioni intere ed esterne. In conclusione, il percorso dell'anno si è rivelato complesso e disomogeneo. La programmazione didattica è stata leggermente modificata, semplificata in alcune parti, al fine di adattarla al ritmo di apprendimento dei discenti e alle loro abilità.

Programma svolto:

Modulo 1	**Obiettivi**	**Contenuti**
Il mercato Eno-gastronomico	- Conoscere la definizione e la classificazione delle aziende ristorative. -Saper distinguere tra di loro i servizi offerti in base alla tipologia dell'azienda. -Conoscere il servizio di Banqueting, la definizione e l'organizzazione di un evento. -Conoscere il servizio di catering e delivery.	- Le aziende ristorative. -Il Catering Industriale e la Ristorazione Commerciale - Catering, Banqueting e Delivery. -La figura del Banqueting-Manager e la brigata Banqueting. -Organizzazione di un evento Banqueting: aspetto gestionale/operativo
Modulo 2	**Obiettivi**	**Contenuti**
I diversi "modi di fare Cucina". Le differenti proposte in base alla tipologia ed esigenze dell'utenza La ristorazione a basso impatto ambientale	-Conoscere i vari modi di fare cucina e gli elementi distintivi di ciascuna. Essere in grado di indicare proposte gastronomiche per ciascun tipo di "cucina" e in base alle esigenze dell'utenza. -Conoscere i principi di una "cucina a basso impatto ambientale ed essere in grado di suggerire menù inerenti al tema di eco-sostenibilità.	-I vari tipi di cucina e le caratteristiche salienti di ciascuna (classica, regionale e locale, alternativa, innovativa, creativa e rivisitata, salutare, dedicata). -Le differenti proposte gastronomiche. -Cucina e religione (cenni). -Ecosostenibilità nel settore cucina.

Modulo 3	**Obiettivi**	**Contenuti**

La materia prima del "settore cucina"	-Saper definire, riconoscere e classificare un alimento. -Saper distinguere i prodotti in base al livello di lavorazione subito. -Saper riconoscere le certificazioni di qualità degli alimenti. -Definire la qualità totale degli alimenti. -Conoscere il "Made in Italy"	-Gli alimenti. -I marchi di qualità e tutela dei prodotti tipici. -I prodotti Biologici ed Equo-solidali. -I prodotti a marchio Slow Food, Fair Trade. I prodotti "a km.0". -La "qualità totale "degli alimenti". -I fattori che determinano la qualità dei vari generi alimentari. -Eco-sostenibilità nel settore cucina (cucina circolare e cucina del ri-uso). -I prodotti alimentari e i Packaging.
Modulo 4	**Obiettivi**	**Contenuti**
Il Menù "Menù, Carte e Liste vivande di diversa tipologia" I Menù complementari	-Il menù: saperne dare la definizione e conoscerne le funzioni. -Conoscere la classificazione e le caratteristiche di ciascun menù o carta. -Criteri tecnici e gestionali nella compilazione di menù e carte. -Gli obblighi di legge del menù.	-I menù, lista vivande e carte. -La pianificazione della lista vivande e dei piatti. -Compilazione di liste vivande e carte. -Tipologie differenti di "lista vivande".

Modulo 5	**Obiettivi**	**Contenuti**

Progettazione e organizzazione della produzione.	-L'Impianto cucina: saper riconoscere i modelli organizzativi tradizionali e innovativi. -Conoscere i sistemi di "legame", le caratteristiche generali e l'applicazione. -Conoscere le principali attrezzatura da cucina. -Classificazione ed utilizzo dei principali apparecchi. Le moderne tecnologie in cucina.	- Il laboratorio di cucina: definizione e classificazione in base allo spazio e in base al sistema di produzione. -Il sistema di Legame Differito: "Legame a caldo", "Legame a freddo", e " Legame misto". -Il sottovuoto e la CBT. -La grande attrezzatura da cucina: tradizionale ed innovativa. Nozioni relative all'utilizzo delle varie strumentazioni e loro applicazione.
Modulo 6	**Obiettivi**	**Contenuti**
Allergie e intolleranze (Cenni).	-Conoscere la differenza tra allergie e intolleranza. -Conoscere la corretta prassi in ambito operativo. -Conoscere il libro degli allergeni.	-Allergie e intolleranze alimentari (nozioni generali). -Le corrette procedure operative in caso di intolleranze e allergie alimentari. -Il libro degli allergeni: conoscenza e compilazione. -La celiachia (cenni).

Modulo 7	**Obiettivi**	**Contenuti**

Igiene e sicurezza.	-Comprendere l'importanza del fattore igienico nel settore ristorativo e conoscere i campi di applicazione. -Conoscere i principali pericoli e rischi. - Conoscere le corrette prassi igieniche e saper attuare comportamenti corretti. -Conoscere e applicare il sistema HACCP. -Conoscere la normativa di sicurezza per i lavoratori sul posto di lavoro (TUSL) Cenni.	-Igiene e sistema HACCP. -Sicurezza igienica degli alimenti e delle vivande. -Applicazione pratica del sistema HACCP. La normativa di riferimento e le basi di prevenzione. -Le buone pratiche operative e le buone pratiche igieniche. -Il diagramma di flusso. -La scheda tecnica di una ricetta. -Il TUSL : nozioni generali (cenni).
Modulo 8	**Obiettivi**	**Contenuti**
Cucina Salutare Cucina Salutistica	-Conoscere i fondamenti per un'alimentazione salutare ed essere in grado di suggerire proposte gastronomiche adeguate. -Conoscere i fondamenti della cucina dietoterapica (cenni).	-La dieta Mediterranea. -La cucina salutare. -Nozioni fondamentali per la costruzione di una proposta gastronomica adeguata al tema Cucina Healty/Piatto Wellness -Cucina salutistica e dietoterapia (cenni).

Modulo 9	**Obiettivi**	**Contenuti**
Attività pratiche di laboratorio.	-Acquisire buone abilità professionali intese come: abilità manuale, rapidità, precisione, senso di responsabilità, capacità organizzative nel tempo e nello spazio, autonomia operativa, senso estetico nella presentazione delle vivande. -Saper preparare e presentare proposte gastronomiche di cucina e pasticceria. - Conoscere e applicare le tecniche di base, le GMP, GHP, i fondamenti di Igiene e Sicurezza. -Padronanza di un linguaggio tecnico specifico.	-Le tecniche di preparazione e cottura delle vivande. - Realizzazioni di cucina e pasticceria (di vario tipo). -Presentazione e servizio dei piatti realizzati (preparazione delle diverse portate di un menù). -Prodotti e piatti della cucina del territorio. -Realizzazione di ricette della cucina Italiana e della cucina classica. -La rivisitazione di alcune ricette. - Lezioni a tema -Servizi di diversa tipologia. -I diversi tipi di cucina: cucina macrobiotica, vegetariana, vegana. Cucina salutare e dieta mediterranea. -Cucina e religione: la cucina Kosher. -Cucina dedicata. - La cucina e gli allergeni. -La cucina senza glutine (cenni).

METODI DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE EFFETTUATE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
-Lezioni frontali. -Lezioni pratiche in laboratorio individuali o a piccoli gruppi. -Attività didattica di ripasso. -Assegnazione di attività da svolgersi a casa e successiva correzione in aula. -Attività individuali o in piccoli gruppi da svolgersi in aula. -Strategie di intervento per lo più di gruppo. -Rispetto di tutto quanto stabilito nel PEI e nei rispettivi PDP per tutti gli allievi con "Bisogni Educativi Speciali" (in senso ampio).	-Libro di testo ("alta professionalità in cucina – Paolo Gentili/Ed. Calderini). -Materiale didattico (dispense, mappe, schemi ecc.) fornite agli allievi tramite canale Classroom. -Laboratorio di Istituto per le attività pratiche.	-Verifiche scritte di diversa tipologia. -Verifiche orali. -Verifica sommativa delle attività svolte in laboratorio.	-Scala di valutazione da 0 a 10. -Quantità delle nozioni acquisite, correttezza dei contenuti. -Capacità di approfondimento e di svolgere collegamenti interdisciplinari. -Capacità espositiva ed uso di un linguaggio tecnico appropriato. -Capacità critiche. -Conoscenze tecniche professionali, rapidità precisione, autonomia e abilità pratiche, senso estetico, capacità di organizzazione nel tempo e nello spazio. Partecipazione attiva, rispetto delle consegne.

TEMPI **MODALITA'**	Il programma è stato svolto nell'arco dell'intero anno scolastico. Tra il primo e secondo quadrimestre si è provveduto al ripasso dei nuclei essenziali del programma svolto. Come indicato nella relazione sulla classe alcuni argomenti sono stati trattati in modo semplificato, per motivi legati all'apprendimento dei discenti.
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	-Raggiungimento delle competenze di settore, previste nel curricolo verticale, attraverso l'acquisizione delle nozioni tecnico-professionali impartite ai discenti. -Capacità di analisi e critica. -Capacità di operare collegamenti interdisciplinari. -Capacità di approfondimenti e contributi personali. -Uso di un linguaggio specifico di settore e capacità espositiva e argomentativa . -Autonomia professionale.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe VCK - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – CUCINA

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Nicola Pippo

Relazione sulla classe:

La classe, composta da 9 alunne di cui una con Condizione di Disabilità Psicofisica; e 8 alunni, ha avuto un comportamento corretto nei confronti della materia e dell'insegnante. Essa si è dimostrata disponibile ed interessata alle attività proposte permettendo di svolgere con serenità gli obiettivi programmati. L'impegno, la partecipazione e l'interesse per le attività svolte ha permesso di acquisire, quasi a tutti, buoni risultati ed in alcuni ha evidenziato buone abilità motorie. Si è cercato di suscitare nel gruppo classe l'interesse verso le attività motorie anche in coloro che non hanno una particolare attitudine alle attività sportive e in chi non ha un pregresso passato da atleta. Si è cercato di trasmettere agli allievi l'importanza del regolare svolgimento delle attività motorie per un corretto stile di vita (affiancato ad una sana alimentazione) come fattore predominante per il miglioramento e il mantenimento delle capacità psicofisiche dell'individuo, soprattutto in questi ultimi tempi in cui le generazioni attuali son sempre più sedentarie e poco attive. Per la valutazione del lavoro svolto si è tenuto conto del livello di preparazione iniziale, dell'impegno e della partecipazione. Si sono ottenuti discreti risultati. Gli obiettivi programmati e preventivati sono stati tutti affrontati e svolti, utilizzando le normali ore curricolari, nei loro punti principali.

Programma svolto:

- Miglioramento delle capacità coordinative e delle capacità Condizionali

  Contenuti e abilità**:**
  - Ricerca, del miglioramento della coordinazione in tutte le sue forme, dell'equilibrio, della lateralità, della postura, della percezione del proprio corpo, dell'uso del tempo e dello spazio dell'autocontrollo e del controllo, dell'adattamento e della trasformazione dei movimenti;
  - Affinamento degli schemi motori di base e ricerca per acquisirne di nuovi;
  - Miglioramento delle grandi funzioni organiche (apparato cardio-circolatorio e respiratorio);
  - Approfondimento della conoscenza delle possibilità meccaniche dell'apparato locomotore della mobilità articolare, dell'agilità, della resistenza della velocità e della forza.

  Attività didattica:

  Percorsi misti di livello semplice e medio con piccoli e grandi attrezzi; Circuiti a stazioni; Giochi di movimento; Vari tipi di andature e corse; Esercizi a carico naturale; Esercizi con carichi

crescenti; Esercizi di opposizione e resistenza; Stretching; Esercizi a corpo libero; Esercizi con piccoli attrezzi; Esercitazioni tecniche nelle varie discipline.

- Sviluppo delle qualità personali del Carattere è della socialità.

Contenuti e abilità*:*

- Prendere coscienza e consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Capire l'importanza del gruppo e le sue dinamiche;
- Rafforzare il senso di responsabilità e di lealtà;
- Imparare a rispettare le regole;
- Sapersi organizzare autonomamente

Attività didattica:

Organizzazione di giochi di squadra che implichino il rispetto di regole predeterminata l'assunzione di ruoli l'applicazione di schemi di squadra e l'affidamento a rotazione compiti di giuria e arbitraggio. Elementi di base dell'atletica leggera. Giochi a tema e situazioni di gioco.

- Conoscenza e approfondimento delle attività motorie e sportive.

Contenuti e abilità:

- Regolamenti;
- Fondamentali individuali e di squadra;
- Elementi di tattica e di strategia.

Attività didattica:

Pallavolo, Calcio a cinque, Pallacanestro, Squash, Badminton esercitazioni in forma globale.

- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute.

Contenuti e abilità:

- Conoscere e capire le proprie attitudini
- Nozioni di primo Soccorso;
- Principi di educazione alimentare.

Nel metodo di lavoro si è partiti dal movimento globale naturale ed istintivo degli allievi, per poi passare al gesto analitico e schematico per assimilare e memorizzare l'azione corretta.
Gli alunni sono stati coinvolti nei processi di apprendimento per stimolarli ad acquisire responsabilità capacità organizzativa ed autonomia.
Sono stati resi partecipi delle varie fasi dell'insegnamento: informazione degli obiettivi, accettazione delle proposte, esame dei risultati ottenuti.
La metodologia, in base alte attività proposte si è modificata e si è adattata al gruppo e/o al singolo, introducendo una quantità sempre maggiore di situazioni stimolo.
Sono stati utilizzati spazi ed attrezzi specifici delle varie discipline, piccoli e grandi attrezzi (codificati e non) presenti nei vari luoghi.
Le lezioni si sono svolte in palestra, in strutture esterne (Parco avventura, Squash) e nel Parco comunale. Le verifiche sono avvenute attraverso situazioni motorie costruite e situazioni motorie da progettare e finalizzare, giochi a tema e situazioni di gioco.
Nel frattempo sono scaturite osservazioni sistematiche sui comportamenti degli alunni, quali: interesse, impegno, partecipazione, disponibilità integrazione e socializzazione. All'interno di ogni

singolo obiettivo sono stati valutati, sia il miglioramento conseguito, sia l'impegno profuso per raggiungere tale obiettivo; per valorizzare anche coloro i quali partono da un livello iniziale inferiore dovuto ad una esperienza motoria meno approfondita.

Testo in Adozione: "Corpo in movimento SET 1 e 2" di Cappellini A., Naldi A., Nanni F.; edizione mista Il Corpo e il Movimento 1 e 2 + espansione on-line.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK - ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: RELIGIONE

Prof. Luca Bastianelli

Relazione sulla classe:

La classe si è dimostrata attenta e partecipe nello svolgimento dei moduli didattici proposti e svolti durante l'anno scolastico. Gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante. Il programma didattico è stato sviluppato e approfondito in ogni suo punto senza subire modifiche o rallentamenti.
Gli obiettivi formativi ed educativi raggiunti sono: una maggiore e approfondita conoscenza di sé nel confronto con la propria dimensione spirituale; l'acquisizione della cultura religiosa come elemento fondamentale per la formazione umana, sociale e civile di ogni persona; la capacità di comprendere il significato positivo del cristianesimo in particolare, e dell'esperienza religiosa in genere, nella storia dell'Italia, dell'Europa e dell'umanità; l'abilità di raffrontarsi con l'insegnamento della Chiesa cattolica e analizzare con senso critico alcune tematiche etiche, sociali e culturali che si impongono nella realtà complessa del mondo contemporaneo.
Il giudizio complessivo sulla classe è molto positivo: sia per le capacità critiche e di dialogo espresse dagli studenti sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico, sia per la proficua collaborazione e l'ottimo rapporto di lavoro che hanno saputo instaurare con l'insegnante.

Programma svolto:

Modulo	Obiettivi	Contenuti
1) I grandi interrogativi dell'uomo.	1. Confrontarsi con le domande fondamentali dell'uomo: il senso della vita, della morte, della sofferenza. 2. Saper individuare nella coscienza il luogo in cui ogni persona si pone interrogativi etici sul bene, la verità e la giustizia.	L'uomo che si interroga sul senso della vita in realtà sta cercando Dio, sosteneva il filosofo austriaco Wittgenstein. Porsi le domande essenziali del nostro essere qui ed ora significa aver intrapreso un percorso spirituale importante che non necessariamente deve condurre alla fede in Dio. Il

		ruolo della coscienza nella ricerca personale di ciò che è buono, giusto e vero non solo per il singolo individuo, ma anche sul piano universale di una legge morale condivisa. I principi di bio-etica secondo la prospettiva cristiana, attraverso l'analisi e il confronto su alcuni temi: aborto il valore della vita, ecc.
2) Progettare la propria vita con responsabilità.	1. Riflettere sui temi della fede, della libertà e della speranza, quale essenza ultima dell'agire dell'uomo.	La libertà dell'uomo si esplica nella ricerca della felicità, che passa attraverso la possibilità di vivere i valori autentici che formano pienamente la dimensione umana della persona. L'esperienza religiosa cristiana offre come modello di uomo, pienamente realizzato, la figura di Gesù, che ha fatto della sua vita un atto di amore per la salvezza del mondo.
3) Differenze sociali, economiche e materiali sono alla base dell'ingiustizia e delle guerre tra i popoli. Qual è la risposta della religione cristiana?	1. Comprendere quali siano le autentiche necessità dell'uomo come persona. Distinzione tra beni materiali e beni spirituali. 2. Sapere che per la religione cristiana i diritti fondamentali dei popoli si basano sulla solidarietà e il rispetto della dignità della persona in tutte le sue caratteristiche. 3. Imparare a considerare la giustizia sociale e la lotta contro ogni forma di dittatura, totalitarismo politico e criminalità organizzata come la base dell'impegno civile cristiano.	Di fronte alla giustizia sociale calpestata, allo sfruttamento del lavoro umano, alle dittature di ogni tempo ci si interroga per capire quale contributo abbiano dato in passato e possano dare oggi i cristiani per l'affermazione dei valori umani, sociali e di solidarietà. L'amore per Dio non è autentico se non si traduce in amore per gli altri, e quindi in attenzione alle loro necessità e nell'impegno concreto per la rimozione delle cause che generano squilibri e sofferenze. Rientra nella missione della Chiesa annunciare e promuovere la giustizia tra gli uomini nella realizzazione di una salvezza integrale della persona.

		L'esperienza e la testimonianza di alcuni cristiani che nella storia del Novecento hanno dato la vita per il bene comune, la libertà e i diritti fondamentali.
4) Problematiche giovanili: relazione di coppia, sessualità, matrimonio, ecc.	1. Riflettere sul significato che la tradizione cristiana ha da secoli attribuito all'amore e alla sessualità nella relazione di coppia e nella difesa della sacralità della vita in tutte le sue forme.	La relazione di coppia nella prospettiva cristiana ha il suo termine naturale nel matrimonio fondato sull'unità, la fedeltà, la fecondità, ovvero nell'apertura alla vita, sia in senso biologico che sociale. Questa vocazione all'amore familiare deve essere preceduta da un cammino educativo e responsabile della propria affettività e sessualità.

METODI DI LAVORO	**MEZZI E STRUMENTI**	**VERIFICHE EFFETTUATE**	**MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**
● Lettura estensiva ed intensiva dei testi affrontati. ● Discussione guidata e conversazioni. ● Lezione frontale ● Esercitazioni scritte: risposta a questionari, elaborazione di brevi testi personali. ● Esposizione orale delle tematiche affrontate.	● Fotocopie ● Articoli di giornale ● Strumenti audio-visivi e digitali ● Utilizzo dell'applicazione G-Siute for Education (Classroom-Gmail)	● Questionari a risposta aperta. ● Lettura di un brano con relative attività di comprensione. ● Colloquio tradizionale	● Attenzione, partecipazione, collaborazione, interesse dimostrato durante le lezioni ● Comprensione dei quesiti e delle attività proposte in forma orale e scritta ● Espressione e proprietà di linguaggio, uso di termini specifici e correttezza grammaticale

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK - ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: D.T.A.

Prof. Carmine Iannone

Relazione sulla classe:

La classe si è presentata ai nastri di partenza con un bagaglio culturale, educativo e professionale disomogeneo, la diversità si rimarca anche nell'interesse e nella motivazione verso la disciplina. Si evidenzia, inoltre, discontinuità nell'impegno, spesso cagionata da una fragilità generalizzata, che risente marcatamente degli eventi del vissuto quotidiano, riverberandosi pesantemente nelle attività scolastiche e nelle altri contesti in cui il gruppo è coinvolto. Si sono registrati però periodi di sufficiente applicazione, impegno, attenzione, disciplina nello studio. La classe ha partecipato a numerosi eventi extrascolastici: orientamento post diploma, corsi di formazione, organizzazione eventi enogastronomici, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, concorsi vari, tutto ha sottratto tempo allo studio della disciplina e acuito la discontinuità, interrompendo il ritmo di lavoro intrapreso o appena ripreso, non agevolando la costanza, fondamentale per maturare le adeguate competenze. Comunque, la maggior parte del gruppo, anche se con fatica, è riuscita a rasentare la sufficienza. La parte restante si è distinta per assiduità d'impegno, interesse e partecipazione, conseguendo risultati apprezzabili.

Programma svolto:

Testi in adozione:
S. Rascioni, F. Fariello, *Gestire le imprese ricettive up*, Tramontana, 2022 (2019), Vol. 2.
S. Rascioni, F. Fariello, *Gestire le imprese ricettive up*, Tramontana, 2023 (2020), Vol. 3.

Modulo	Obiettivi	Contenuti
Modulo 1 – Il patrimonio dell'impresa (ripasso)	Comprendere e utilizzare la terminologia specifica per la descrizione degli elementi del patrimonio Riconoscere i diversi elementi del patrimonio in base alle loro caratteristiche	Gli investimenti dell'impresa: il patrimonio lordo I finanziamenti dell'impresa L'uguaglianza investimenti-finanziamenti

	Distinguere gli elementi attivi e passivi del patrimonio Compilare la Situazione patrimoniale con particolare riferimento alle imprese turistiche Calcolare il patrimonio netto dell'impresa	• *Le attività e le passività* Il prospetto del patrimonio; la Situazione patrimoniale Classificazione degli elementi del patrimonio • *Le attività* • *Le passività* • *Il patrimonio netto* Come si assegna il valore agli elementi del patrimonio • *I valori finanziari* • *I valori economici* I criteri di valutazione del patrimonio di funzionamento • *L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali*
Modulo 2 – La gestione economica	Classificare le diverse operazioni aziendali Calcolare il reddito d'esercizio e compilare la Situazione economica Effettuare calcoli per la determinazione del costo complessivo di produzione Calcolare il punto di pareggio (BEP) Compilare semplici prospetti di imprese turistiche	Il ciclo produttivo I cicli aziendali Reddito d'esercizio Regolamento costi e ricavi Il principio di competenza L'aspetto amministrativo, finanziario ed economico della gestione Costi e ricavi d'esercizio delle imprese turistiche Costi e ricavi con pagamento posticipato e anticipato Situazione economica

		Definizione e classificazione di Costi e Ricavi Configurazione di costo Analisi del punto di equilibrio
Modulo 3 – La programmazione e il budget	Utilizzare gli strumenti della pianificazione e conoscere la programmazione aziendale Conoscere gli elementi di budgeting che consentono di quantificare l'investimento e valutarne la sostenibilità Applicare le tecniche del SWOT Definire offerte gastronomiche e servizi qualitativamente sostenibili	Scelta imprenditoriale strategica e *strategia* dell'impresa Da quali fattori dipende la strategia dell'impresa Analisi SWOT La vision e la mission dell'impresa Rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale Il vantaggio competitivo Quali sono le funzioni del controllo di gestione. Il Budget definizione e significato.
Modulo 4 – Il marketing	Saper utilizzare gli strumenti del marketing Diversificare il prodotto in base alle nuove tendenze, agli sviluppi tecnologici e di mercato Progettare e utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative del target di riferimento Progettare attività e iniziative atte a valorizzare le tipicità del territorio	Il marketing: definizione e significato I diversi orientamenti al mercato delle imprese Il piano di marketing • Il marketing strategico: definizione e fasi • Il marketing operativo: definizione e scelte • Il marketing turistico territoriale ed integrato Destination marketing

		Marketing mix (le 4 p) • Prodotto • Prezzo • Distribuzione • Comunicazione

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5AK - ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

Referente: Prof. Carmine Iannone

Discipline Coinvolte: ITALIANO, STORIA, INGLESE, DTA

Tot ore: 32 nel primo quadrimestre, 33 nel secondo quadrimestre.

Programma svolto:

MATERIA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	Pregiudizio e diversità: la condizione sociale ed economica e culturale alla base di queste problematiche, osservata attraverso gli autori di fine Ottocento primo Novecento	"Odio gli indifferenti" di Antonio Gramsci.
STORIA	La persecuzione ebraica, il più grande pregiudizio della storia moderna.	La Costituzione italiana origini, caratteristiche e principi fondamentali
INGLESE	How to wrIte a proper CV	The evolution of the English language: a brief history
D.T.A.	Settore turismo: Gli organismi e le fonti normative interne	Settore turismo: Gli organismi e le fonti normative dell'Unione europea

PARTE IV

PROVE DI SIMULAZIONE E STRUMENTI VALUTATIVI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolta per tutte le classi quinte dell'Istituto in data 15 aprile 2025

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza '*Se questo è un uomo*' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei*' e quelle della '*fanciulla d'Olanda*' e della '*scolara di Hiroshima*'?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

COPIA CONFORME ATTI MIM

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità,* in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»,* Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

COPIA DI UFFICIO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

COPIA CONFORME ATTESTATO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

COPIA NON AUTENTICA

Produzione
Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COPIA GRATUITA - VIETATA LA VENDITA

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFIDENZIALE MIM

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità,* in *Il 75° anniversario della Costituzione,* "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne […]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale […] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AI TITOLI

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Svolta per tutte le classi quinte dell'Istituto in data 03 aprile 2025

Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
" S. Savioli" – Riccione

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Elaborato di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE E LAB. PROFESSIONALIZZANTE

TIPOLOGIA C: Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio

NUCLEO TEMATICO 6: Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

DOCUMENTO INTRODUTTIVO

Varia la tua alimentazione – Come e perché

(Fonte: Linee guida 2018)

Gli alimenti devono assicurarci sia la giusta quantità di energia, sia nutrienti indispensabili all'organismo.
È bene ricordare che non esiste un alimento "completo", cioè che contenga tutte le sostanze necessarie e nella giusta quantità, in grado quindi di soddisfare da solo le nostre esigenze nutritive; per tale motivo per realizzare un'alimentazione adeguata e bilanciata è indispensabile la combinazione di differenti alimenti, ciascuno con distinte caratteristiche nutrizionali, che assicuri tutti gli elementi nutritivi necessari, all'interno di un apporto energetico adeguato.
Variare l'alimentazione significa fare scelte che permettano di costruire uno stile alimentare completo ed equilibrato, in grado di portare benefici psico-fisici in generale, diversificando i sapori, evitando la monotonia e al tempo stesso prevenendo squilibri nutrizionali.
Variare il più possibile le fonti di nutrienti e quindi le proprie scelte a tavola è essenziale, ma altrettanto essenziale è farlo in maniera corretta.
La strategia di aumentare la varietà nelle scelte alimentari e magari aumentare la quantità di consumo di alcuni alimenti è sicuramente un comportamento da incoraggiare.
Scelte alimentari monotone, invece, possono comportare il rischio di ingerire alcune sostanze potenzialmente dannose, naturalmente presenti o aggiunte, contenute negli alimenti consumati, o di favorire l'insorgenza di allergie o intolleranze.
Su come convenga ripartire l'energia nell'alimentazione giornaliera c'è ancora poca chiarezza. Il modello consueto, derivato dal mondo contadino del secolo scorso e ristrutturato ormai sul ritmo degli impegni e degli orari della vita quotidiana, distribuisce l'energia giornaliera in tre pasti principali e uno o due spuntini.
Esistono evidenze che sembrano suggerire che il frazionamento del fabbisogno giornaliero in 3- 5 occasioni si associ, a parità di apporto energetico ad una maggiore stabilità del peso corporeo.
Importantissimo è il primo pasto della giornata: la colazione. Gli spuntini di metà mattina e di metà pomeriggio sono utili se sono di modesta quantità, tali da non appesantire la giornata alimentare, ma capaci di controllare l'appetito, evitando così un pasto successivo troppo abbondante.

Nel caso in cui si scelga di consumare pasti fuori casa, una buona opzione può essere quella di scegliere di consumare una sola pietanza (un primo o un secondo piatto) con aggiunta di un contorno di verdure e un frutto, adeguando la grandezza delle porzioni alle proprie esigenze nutrizionali e non eccedendo con il consumo di pane o suoi sostituti (grissini, cracker, focaccia, ecc.). Meglio preferire pietanze non troppo ricche di sale e/o grassi da condimento. In alternativa, si possono scegliere piatti unici quali le insalate "arricchite".
La classica pizza "margherita" unisce le caratteristiche nutritive del "primo" a quelle del "secondo"; l'abbinamento con una porzione di verdura e/o di frutta può rendere questa opzione nutrizionalmente adeguata.
Il panino può essere considerato un piccolo pasto abbastanza ben assortito, a patto che si preferisca pane integrale, che non si esageri con l'imbottitura, che si vari spesso la tipologia (includendo più spesso verdura), e che si consumi in associazione con un po' di frutta.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Il candidato ipotizzi di aver ricevuto l'incarico, di realizzare una colazione di lavoro, all'interno del contesto organizzativo dell'evento fieristico "Rimini Welness", applicando le regole e i principi per una sana alimentazione.

Pertanto, predisponga il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni.

PARTE A
Con riferimento alla **comprensione del documento introduttivo**, il candidato risponda alle seguenti domande:

1) Perché non esiste un alimento completo in grado di soddisfare tutte le esigenze del consumatore?
2) Cosa si intende per "variare la propria alimentazione"?
3) Qual è il ruolo degli spuntini di metà mattino e di metà pomeriggio all'interno di una dieta equilibrata?

PARTE B
Il candidato, utilizzando le **conoscenze** acquisite nel corso degli studi, introduca il tema della diffusione di una sana e corretta alimentazione, elaborando una trattazione che sviluppi i seguenti punti:

- Cosa si intende per "Dieta Equilibrata" e quali sono le tappe per costruirla, facendo riferimento a indici matematici e valutazioni antropometriche.
- Descriva i LARN, riferendoli a un individuo adulto in buono stato di salute.
- Ripartisca le calorie all'interno dei pasti principali della giornata.
- Proponga esempi di alimenti sani, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, facendo riferimento alle abitudini e alle tradizioni italiane.

PARTE C
Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle **competenze tecnico-professionali** conseguite, il candidato individui e descriva analiticamente le fasi e le modalità di realizzazione di un menu di 4 portate (antipasto, primo, secondo, dessert), che contenga:

- Preparazioni light e alleggerite, rielaborando delle ricette tradizionali della cucina regionale italiana e mediterranea declinate in chiave moderna.
- Tecniche di cottura per uno dei piatti del menu, ritenute "salutistiche".

- Motivi dettagliatamente le scelte legate ai due punti precedenti.
- Per uno di questi piatti, a scelta, predisponga la scheda tecnica dettagliata (Allegato).

Indicazioni per la prova:
Durata della prova: 4 ore
Gli allievi dovranno consegnare tutti i dispositivi collegati ad internet (cellulari, tablet, ecc..) prima dell'inizio delle prove.
Prima di 2 ore dall'inizio della prova gli alunni non potranno recarsi in bagno e prima di 3 ore non potranno consegnare l'elaborato.

RIEPILOGO INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Caratteristiche della prova

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di 12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione, si debba adottare un modello organizzativo "per turni" della durata massima di 8 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo,

controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "Made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato;
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto;
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative;
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate;
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico - culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A				
Parte generale				**max 60 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	

		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	… /10
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	

		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B				
Parte generale			**max 60 punti**	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	

		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica			**max 40 punti**	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-4)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/15
		L2 (5-8)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (9-11)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (12-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-3)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	

		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e dell'eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5	**… / 20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

IPSSEOA S. SAVIOLI RICCIONE
GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO _____ CLASSE_____

INDICATORI	**Livelli**	**Descrittori**	**Punti**	**Punteggio**
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1.5	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	**2**	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	2.5	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1.5 -3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	**3.5** -4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4.5 -5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5.5 -6	

Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1-2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2.5 -4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	**4.5** -5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5.5-6.5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.5	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	**2**	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		……../20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PARTE V

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ, CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.62 del 2017 ; Art. 24, 25 O.M. n.67 del 31 marzo 2025)

Candidati con disabilità

Per gli alunni con disabilità certificata, in coerenza con gli obiettivi previsti all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI), vengono predisposte prove personalizzate. Nei fascicoli riservati, contenenti la documentazione vengono individuate dettagliatamente le richieste di supporto, le modalità di svolgimento delle prove, e gli strumenti valutativi.

Candidati con DSA

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170, svolgeranno l'Esame di Stato secondo quanto previsto dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, utilizzando ove necessario, gli strumenti compensativi e le misure previsti dal PDP. Per ciascun alunno si rimanda al fascicolo personale riservato.
Tutto il materiale compensativo che gli studenti hanno utilizzato durante l'anno e utilizzeranno in sede d'esame è stato corretto, vidimato e approvato dai docenti delle discipline e consegnato come allegato nei fascicoli personali così che la Commissione ne possa prendere anticipatamente visione.
Per tutti gli studenti, si propone l'utilizzo di griglie riadattate come previsto da normativa e in linea con quanto operato nella valutazione durante tutto l'anno scolastico.
Si allega di seguito proposta di griglie, utilizzate regolarmente durante la valutazione delle prove svolte nel corso dell'anno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ALUNNI CON DSA

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	

		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	
		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	

		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	

		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-3)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/10
		L2 (4-5)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (6)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (7-8)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (9-10)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/15
		L2 (5-8)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (9-11)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (12-13)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (14-15)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell’argomento e precisi riferimenti culturali.	

		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e di eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5	**… / 20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA ALUNNI CON DSA

IPSSEOA S. SAVIOLI RICCIONE
GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ALUNNI CON DSA
Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO _____ CLASSE_____

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2,5	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,5-3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,5- 4,5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di	5-6	

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
		riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.		
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1-2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,5-4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,5-5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,5-6,5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con adeguata capacità di problem-solving.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con adeguata capacità di problem-solving.	1-1.5	
	II	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.5-3	
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		……../20	

Consiglio di Classe 5AK

Il documento è stato approvato nella seduta del 14 Maggio 2025.

DISCIPLINA	DOCENTE	Firma
Italiano e Storia	Silvia Pratelli	
Inglese	Anna Rita Amarù	
Francese	Susanna Lepri	
Matematica/Informatica	Giacomo Ceccarelli	
Scienza e cultura dell'alimentazione	Valeria Caravello	
Lab. Enogastronomia Settore Cucina	Francesco Ferrara	
D.T.A.	Carmine Iannone	
Scienze Motorie e Sportive	Nicola Pippo	
Religione	Luca Bastianelli	
Sostegno	Ida Gallucci	
Sostegno	Ivana Salvatore	

Riccione, 15 Maggio 2025

Il Coordinatore

Prof.ssa Valeria Caravello

_____